

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-126	del 15/02/2016
Oggetto	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015.	
Proposta	n. PDTD-2016-130	del 15/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna	
Dirigente adottante	Soverini Gianpaolo	
Struttura proponente	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna	
Dirigente proponente	Soverini Gianpaolo	
Responsabile del procedimento	Soverini Gianpaolo	

Questo giorno 15 (quindici) febbraio 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 in Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Dott. Gianpaolo Soverini, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015.

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”;
- il Regolamento generale di Arpa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 01/02/2010;
- il Regolamento Arpa per il decentramento amministrativo adottato con Deliberazione del Direttore Generale n.100 del 30/12/2015;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla L.R. n. 13/2015:

- l'articolo 15 che identifica nella nuova Agenzia, risultante dalla ridefinizione dei compiti e della struttura di Arpa Emilia-Romagna istituita con L.R. n. 44/1995, l'ente strumentale di cui si avvale la Regione per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali come il rilascio di concessioni e autorizzazioni e lo svolgimento dei controlli e perciò sede amministrativa ovvero “centro di competenza inter-istituzionale” ai sensi dell'articolo 11;
- gli artt. 15 e 16 che stabiliscono che mediante la suddetta Agenzia la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d), e) oltre a tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale ed i compiti svolti da altre strutture regionali (in particolare i Servizi tecnici di bacino);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 87/2015 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2173/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 96/2015 di approvazione dell'Assetto

organizzativo analitico dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATI:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agencia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento "Manuale organizzativo" sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il decentramento amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 100/2015, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- l'art. 67, comma 12, della L.R. n. 13/2015 che stabilisce che gli enti di destinazione del personale trasferito assicurano continuità agli incarichi dirigenziali e non dirigenziali fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione della funzione, fermo restando il rispetto del divieto di incremento di spesa sancito dall'articolo 1, comma 96, lettera a) della legge n. 56/2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del

riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, con cui sono state conferite allo scrivente le funzioni di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna ed è stata disposta la proroga al 31/10/2016 degli incarichi di Posizione Organizzativa assegnati alla presente Struttura;

CONSIDERATO:

- che risulta necessario procedere, ai fini della migliore organizzazione del lavoro, alla definizione della micro-organizzazione della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna onde poter completare il processo di organizzazione propedeutico all'operatività dell'Agenzia e procedere alla successiva assegnazione del personale alle unità organizzative individuate nella Struttura;
- che in coerenza con quanto stabilito nella richiamata DDG n. 96/2015 in merito all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, le disposizioni organizzative relative all'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. n. 44/1995;

RITENUTO:

- di recepire integralmente le disposizioni contenute nella DDG n. 99/2015 in merito agli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo, di cui agli allegati C) e D) della citata deliberazione;
- di approvare l'organigramma della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A e sub B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 1 marzo 2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Dott. Gianpaolo Soverini, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che è stata data informazione alle OO.SS. e alle RSU della micro-organizzazione della Struttura di cui al presente atto;
- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Responsabile della Struttura, Dott. Gianpaolo Soverini;

DETERMINA

1. di recepire integralmente le disposizioni contenute nella DDG n. 99/2015 in merito agli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo, di cui agli allegati C) e D) della citata deliberazione;
2. di approvare l'organigramma della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A e sub B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 1 marzo 2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
4. di procedere, pertanto, in conformità con il nuovo assetto organizzativo di cui al presente provvedimento, alla conseguente assegnazione del personale - mediante apposita nota - alle diverse strutture del Nodo;
5. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

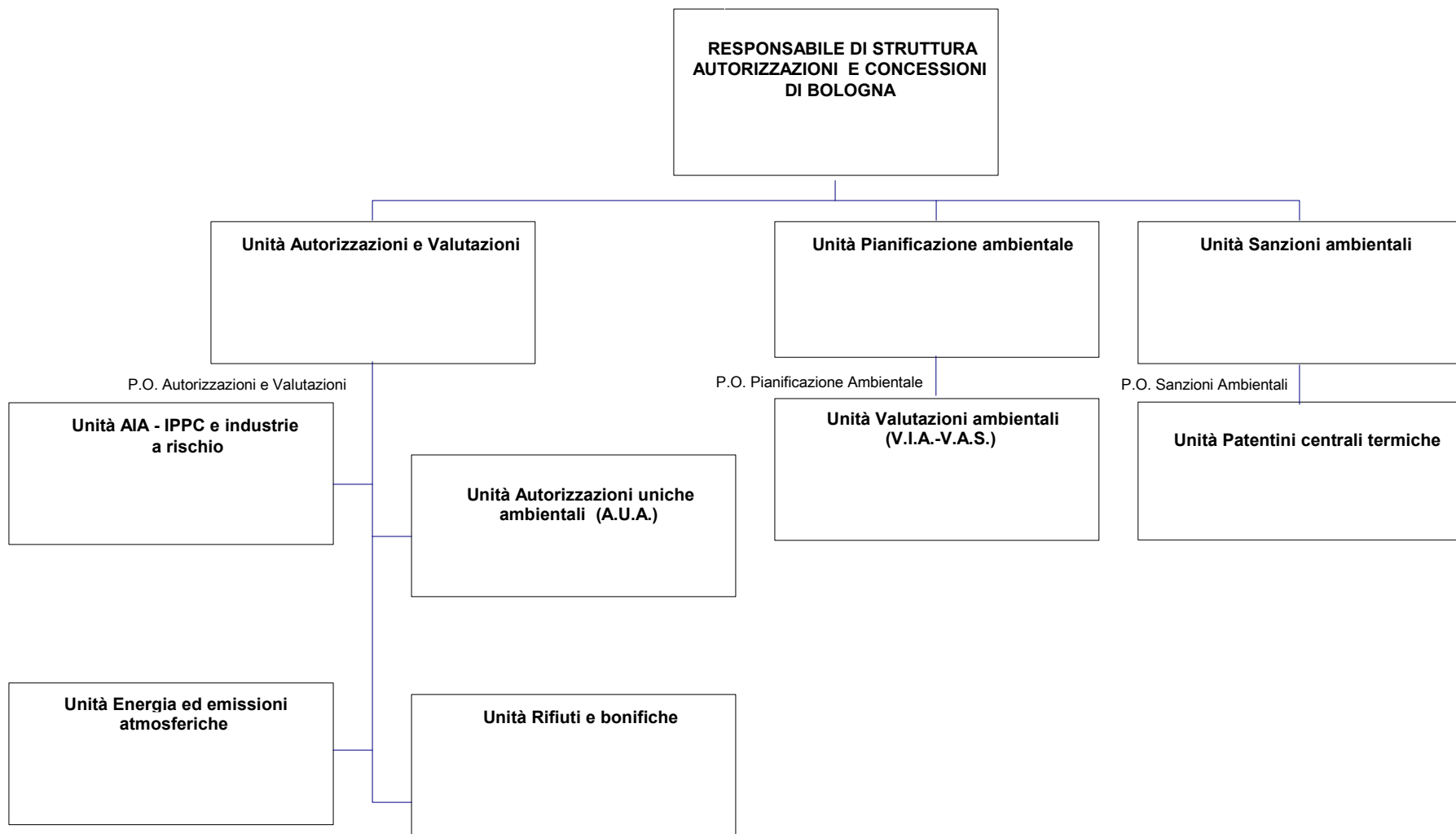
IL RESPONSABILE

DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

(F.to Dott. Gianpaolo Soverini)

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA MICRO-ORGANIZZAZIONE

Allegato alla Determinazione n. 126/2016



**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI BOLOGNA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO
ALLEGATO ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO**

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Struttura e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo).

Non sono riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle linee di sviluppo future dell'Agenzia.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna è articolata in un'unica area dirigenziale ed in unità organizzative che operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

Il Responsabile dell'Area dirigenziale è figura apicale della Struttura cui sono attribuite competenze di governo e presidio di processi e attività operative e funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale.

La Struttura si articola nelle seguenti unità di comparto alle quali sono assegnate le corrispondenti competenze e attività.

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Gestisce l'operatività delle unità assegnate (AIA IPPC E INDUSTRIE A RISCHIO, AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI – A.U.A., ENERGIA ED EMISSIONI ATMOSFERICHE e RIFIUTI E BONIFICHE). Cura gli aspetti giuridico-amministrativi degli atti autorizzativi adottati e rilasciati e partecipa alle Conferenze di Servizi previste per il rilascio delle autorizzazioni.

Unità AIA - IPPC E INDUSTRIE A RISCHIO

Gestisce i procedimenti di AIA relativi agli insediamenti assegnati dalla Regione ad ARPAE ai sensi dell'art. 15, comma 8 e dell'art. 78 della L.R. 13/2015.

Unità AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI (A.U.A.)

Gestisce i procedimenti di AUA relativi agli insediamenti assegnati dalla Regione ad ARPAE ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 13/2015.

Unità ENERGIA ED EMISSIONI ATMOSFERICHE

Gestisce i procedimenti di Autorizzazione Unica assegnati dalla Regione ad ARPAE ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 13/2015, in particolare gestisce il rilascio delle autorizzazioni di impianti per la produzione di energia di cui al D.Lgs 387/2003 nonché quelle relative alla produzione e trasmissione dell'energia di cui alla L.R. 10/93 e s.m.i. Cura le emissioni in regime semplificato di cui all'art. 272 del DPR 152/2006 e s.m.i. e le autorizzazioni all'istallazione ed esercizio degli impianti di stoccaggio oli minerali.

Unità RIFIUTI E BONIFICHE

Gestisce i procedimenti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati assegnati dalla Regione ad ARPAE ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 13/2015 quali autorizzazioni uniche per nuovi impianti. Cura l'iscrizione all'elenco provinciale di attività di recupero rifiuti in regime semplificato, rilascio delle autorizzazioni per il trasporto dei rifiuti transfrontalieri.

Unità PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Gestisce le valutazioni ambientali e le attività trasversali alla Struttura, correlate all'attuazione della pianificazione ambientale, curandone in particolare gli aspetti di comunicazione, educazione e gestione dei dati ambientali.

Organizza il sistema di Vigilanza Ecologica Volontario finalizzato alla tutela e ai controlli ambientali.

Rilascia i permessi di ricerca e le concessioni di acque minerali e termali e ne verifica la corretta gestione ai sensi delle norme di polizia mineraria. Elabora i pareri minerari in tema di derivazioni di acque sotterranee e di linee elettriche.

Unità VALUTAZIONI AMBIENTALI (V.I.A.-V.A.S.)

Gestisce i procedimenti istruttori di Valutazione d'impatto Ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening).

Gestisce i procedimenti istruttori di Valsat, di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS dei piani urbanistici comunali, ai fini dell'elaborazione del rapporto ambientale/parere motivato.

Partecipa alle procedure in materia di Valutazione d'impatto Ambientale di competenza di altri enti.

Unità SANZIONI AMBIENTALI

Gestisce i procedimenti sanzionatori derivanti da illeciti amministrativi, conseguenti alle attività di controllo e vigilanza ed irroga le sanzioni amministrative con particolare riferimento alle fattispecie previste dal D.Lgs 152/06, oltre a quelle comprese in altre norme poste a tutela dell'ambiente.

Cura il rilascio del titolo abilitativo all'esercizio della professione di Tecnico competente in acustica ambientale in base alla L. 447/1995 (DGR n. 191/2013).

Unità PATENTINI CENTRALI TERMICHE

Rilascia il patentino di abilitazione (di primo e secondo grado) alla conduzione di impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 0,232 MW.

Relazioni principali (riferite a Unità Autorizzazioni e Valutazioni, Unità Pianificazione ambientale e Unità Sanzioni ambientali)

Soprintendenze beni archeologici e beni architettonici, Prefettura, Tribunali, Enti locali, Agenzia di Sicurezza e Protezione Civile, Regione Emilia-Romagna, Autorità di Bacino, Polizia di Stato, NOE Carabinieri, Polizia Municipale, Guardia di Finanza. Esercito e Aeronautica Militare, Consorzi di Bonifica, Vigili del Fuoco, ENAC, ENAV, AUSL, ENEL, TERNA, SNAM rete Gas, Hera S.p.A, altri enti con competenza al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, Associazioni di categoria, professionisti, privati.

Direzione Generale, Sezione provinciale, Servizio Territoriale, Servizio Sistemi ambientali, SAC.